

Abbonamenti:
Anno Semestrale Lire 50.00
Trimestrale Lire 25.00
Mese Lire 4.50

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
Estero-Anno L. 112.50
Semestrale 56.25
Trimestrale 28.15

Inserzioni: Prezzi: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 2-56) e Succursali per millimetro d'altezza di una colonna: 4a pagina L. 0.50 - Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1.50, cronaca rossa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Asta, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 - Economisti: vedi tariffa sulla rubrica in III. pagina

Le piccole industrie interessanti l'agricoltura nell'alto Friuli occidentale

Il dott. C. Mazzoli, Tauris ha pubblicato nel bel volume dato alla stampa per cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia (1) un fascicolo su «Le piccole industrie interessanti l'agricoltura nell'Alto Friuli occidentale», che ci piace di assumere largamente, anche perché di quella zona montana della provincia si conosce pochissimo e si parla molto meno che delle zone pianeggianti al di qua del Tagliamento, la Carnia, il Canal del Ferro, la valle del Natissone e quella dell'Alto. Un po', non sono ragioni le condizioni geografiche di quella regione, un po' le popolazioni medesime.

La fienaja, zoccoli ecc.) — 2) piccole industrie permanenti, nelle quali il lavoro è continuativo ed esercitato da mano d'opera quasi sempre specializzata, e che interessano l'agricoltura, o per la natura delle materie prime adoperate, o per la destinazione dei prodotti. In queste si comprendono principalmente l'industria dei coltellai di Maniago e la fabbricazione delle solforatrici di Clauzetto.

L'industria dei vimini.

L'industria dei vimini si esercita particolarmente nel comune di S. Giorgio della Richinvelda, in Tramonti di Mezzo ed in Cornino (Frazione di Fergara). La fabbricazione è quasi sempre casalinga; solo in S. Giorgio Rich., esiste un laboratorio, ma con un salario, dove, oltre ai panieri di vimini, si fabbricano anche oggetti fini, mobili di malacca, mucchi di canna ecc. Il laboratorio fu impiantato dal signor Antonio Volpatti e nel 1921 passò in proprietà della ditta Volpatti e Sbrizzi; ed i suoi prodotti sono molto apprezzati dovunque per la eleganza dei tipi e l'accuratezza dell'esecuzione e furono premiati in varie mostre. Circa una trentina di operai, fra cui anche donne e fanciulli, trovano modo di occupare proficuamente le ore disponibili nell'inverno e nei giorni piovosi.

sono una trentina, e nella stagione invernale danno lavoro ad una cinquantina di operai. In Cornino, i laboratori sono una dozzina e circa venti gli operai impiegati. I prodotti si vendono nelle provincie del Friuli, di Treviso, di Venezia, di Belluno.

Altri «esterni».

«Scuole! Scuole!» — domanda il prof. Mazzoli per questi tre centri dell'industria dei vimini. «Affinché nel Comune di San Giorgio (egli scrive) ed in tutti i Comuni della montagna, specialmente dove non difetta né la mano d'opera né la materia prima, l'industria dei vimini possa estendersi e recare vantaggi sensibili all'economia locale, è necessario creare gli operai cesari mediante l'istituzione di scuole, ben organizzate e razionalmente indirizzate. In San Giorgio esiste una di queste scuole, frequentata in media da una quindicina di allievi, ma funziona stentatamente, non potendo contare che sugli scarsi introiti che si ricavano dai lavori e dagli oggetti finiti. Sarebbe quindi necessario che qualche aiuto esterno non venisse negato a queste provvide scuole e che se ne incoraggiasse l'istituzione in tutti i Comuni dove l'industria trova ragione di esistere.

«Degli altri due centri scrive: — Per quanto nei Comuni di Tramonti di Mezzo e di Fergara la grande maggioranza della popolazione sia dedicata alla emigrazione, l'industria dei cesari potrebbe facilmente espandersi se, mediante apposite scuole professionali, venisse facilitato l'addestramento delle maestranze ed opportunamente organizzata la vendita dei prodotti».

L'industria del legno

Nella Valcellina, poverissima di risorse agricole, sin dai tempi lontani assai varie piccole industrie furono attivate allo scopo di assicurare a quelle popolazioni la possibilità di vivere, utilizzando l'unico prodotto che non vi fa difetto: il legno. Particolarmente importante più diffusa e caratteristica è la fabbricazione degli utensili in legno per uso domestico: cuochiai, mestoli, coppe, palette da frilli, pale per farina, pale per barcaioli, frulli, vassoi per la cernita del riso, canelle e spine per botti, fusi, malterelli, portauova, salati, mortai, frangisale, ecc. ecc. L'industria viene esercitata nel Comune di Andreis dove si fabbricano quasi esclusivamente i cuochiai, in Claut specializzati nella confezione

L'inaugurazione dei telefoni carichi

Riunione di autorità a Tolmezzo

L'inaugurazione dei telefoni della Carnia non diede luogo a cerimonie, o, diremo così, «esterni», coreografiche, pompose; ma fu una festa in famiglia ed ebbe delle feste in famiglia tutti i caratteri d'intimità, di espansività, di cordialità fraterna. Non accade sovente che ci si riunisca per dire, ad esempio: «Sentite! Eravamo a questo punto. Abbiamo lavorato, abbiamo superato molte e molte difficoltà. Merito un po' di tutti e ci siamo riusciti e riuscimmo ancora, e sempre, ove non manchi la concorde volontà...».

L'inaugurazione dei telefoni carichi

Riunione di autorità a Tolmezzo

«Inaugurazione dei telefoni della Carnia non diede luogo a cerimonie, o, diremo così, «esterni», coreografiche, pompose; ma fu una festa in famiglia ed ebbe delle feste in famiglia tutti i caratteri d'intimità, di espansività, di cordialità fraterna. Non accade sovente che ci si riunisca per dire, ad esempio: «Sentite! Eravamo a questo punto. Abbiamo lavorato, abbiamo superato molte e molte difficoltà. Merito un po' di tutti e ci siamo riusciti e riuscimmo ancora, e sempre, ove non manchi la concorde volontà...».

L'inaugurazione dei telefoni carichi

Riunione di autorità a Tolmezzo

«Inaugurazione dei telefoni della Carnia non diede luogo a cerimonie, o, diremo così, «esterni», coreografiche, pompose; ma fu una festa in famiglia ed ebbe delle feste in famiglia tutti i caratteri d'intimità, di espansività, di cordialità fraterna. Non accade sovente che ci si riunisca per dire, ad esempio: «Sentite! Eravamo a questo punto. Abbiamo lavorato, abbiamo superato molte e molte difficoltà. Merito un po' di tutti e ci siamo riusciti e riuscimmo ancora, e sempre, ove non manchi la concorde volontà...».

Gronaca Provinciale

SAN DANIELE

I quattro giorni della gara federale di tiro

Il dono della Regina Madre

Il mese di agosto avrà, per la nostra cittadina, così leggiadra intorno al suo vago colle, una importanza eccezionale e porterà movimento e vita insolita. Gara federale di tiro a segno — la prima federale dopo nove anni di sospensione — causa la guerra prima e l'invasione di sanguinose e tempi torbidi che seguirono; e la venuta del reggimento Cavalleggeri di Monterrat, che sarà gradito e ambito ospite dei sandanielesi per brevi giorni.

S VITO AL TAGLIAMENTO

Il rescoto dei festeggiamenti

L'altra sera fu tenuta la riunione del Comitato festeggiamenti per l'approvazione del Rescoto generale. Il conto, corredato da tutte le pezze giustificative porta il seguente risultato: Entrata lire 58758.30; Uscita 48337.50; Utile netto 40420.80.

FLIMBERGO

La Mostra degli animali da cortile

Allo scopo di giovare all'indirizzo tecnico ed al maggior sviluppo degli allevamenti di bassa corte, la Cattedra Ambulante di Agricoltura ed il Comitato Agrario di Spilimbergo-Maniago indicano una mostra di animali da cortile che si terrà in Spilimbergo nei locali dell'Esposizione Bozzoli Cooperativo, dal 14 al 20 settembre, e che sarà regolata dal seguente programma:

Gronaca Provinciale

SACILE

Siamo prossimi al mercato-esposizione uccelli

Ce ne dà l'annuncio la distribuzione larga del programma. Il dieci dell'agosto che già preme alle porte, si terrà il tradizionale MERCATO-ESPOSIZIONE UCCELLI E ALTREZZI PER UCCENLANDA, cui va aggiunta una Mostra di animali da cortile. Ecco la distribuzione del lavoro nella giornata caratteristica, registrata non soltanto negli «Annali di Sacile» ma anche nelle cronache provinciali della stampa locale e nelle cronache maggiori della stampa nazionale:

ESPOSIZIONE UCCELLI

Ore 6, prima visita della Giuria — Ore 8, seconda visita della Giuria ed assegnazione dei seguenti premi: 1. ai migliori gruppi d'uccelli da richiamo: primo premio L. 80, secondo 40.

GARE DI CHIOCCOLO

Queste si svolgeranno al Teatro Zancanaro, divise in quattro categorie: 1. Tordi e merli, con due premi; 2. fische e tordine pure con due premi; 3. Gingallegre e 4. allodole con un premio ciascuna.

MUZZANA DEL TURONANO

Il Monumento ai Caduti

Domenica 10 agosto sarà inaugurato con solenne cerimonia il monumento ai nostri gloriosi 46 Caduti nella grande guerra di Redenzione. Il discorso ufficiale sarà tenuto dall'arego o nostro sindaco Guido Enrico Scarpa, che è anche presidente del Comitato pro Monumento.

Gronaca Provinciale

ALTRI DISCORSI

Parlano ancora il direttore dei servizi elettrici del Veneto cav. Cassini, rievocando come il servizio dei telefoni servirà ad aiutare il commercio nella florida regione carnica; il cav. Muzzati, reca l'adesione della Camera di Commercio che ha seguito con vigile amoroso occhio il lavoro della Camera di Commercio (soggiunge) non può che compiacersi del progresso della Carnia ed augurare che questo nuovo anello che la unisce alla Patria, possa apportare il maggior bene e la maggior prosperità ai suoi traffici.

DISCORSI

L'avv. Marpillero cominciò a ringraziare le autorità intervenute rivolgendo ad esse ed ai rappresentanti dei Comuni un saluto deferente e grato.

DISCORSI

Il merito della riuscita dell'impresa che dà alla Carnia un ottimo servizio telefonico, spetta (egli disse) al Partito Nazionale Fascista, perché fu esso che quando vide l'opportunità di inaugurare sotto il peso di parti colorate gelosie o dinanzi a difficili burocrazie tali da sembrare insormontabili, entrò in scena, e con mezzi spicci, animato di grande fede e da ferma volontà, giunse là dove altri sembrava arrestarsi.

DISCORSI

Egli ricordò come sorsero i telefoni in Carnia — ne abbiamo detto anche noi, sabato — e come la Società Alto Veneto, con spirito di ottimismo che si deve riconoscere, assunse la carica della Società Carnica, nel dopo guerra, quando ormai delle linee carniche non vi era più che la memoria.

DISCORSI

Ricorda le faticose pratiche condotte con i Comuni — quattro solamente defezionarono. — Ora, nel punto di rassegnare il mandato perché l'opera è compiuta, si augura che il lavoro continuo concorde, poiché concordia significa riuscita.

DISCORSI

Prima di chiudere annunciò che presto anche il Canal del Ferro sarà allacciato dai telefoni: ma non basta. Occorre spingersi ancora più in là, sino a Tarvisio, sino al confine vigilato e vigilante della Patria.

DISCORSI

Anche il sindaco avv. Candussio porge il saluto deferente di Tolmezzo alle autorità convenute per una riunione che corona degnamente lo avvenimento destinato a recare grandi vantaggi alla Carnia. E bene augurando a questa terra di tenace gente, egli sciolse un fervido voto ai destini della grande Patria.

DISCORSI

Prende la parola il Prefetto commendatore Nencetti. Egli dice: «La Carnia indusse ed operosa che prima della guerra, possedeva una completa rete telefonica che la univa ai vari centri del Friuli e di altre regioni, e che per la distruzione degli impianti e conseguenza delle operazioni belliche era rimasta quasi chiusa a tale rapida e comoda mezzo di comunicazione, non poteva non dover rimanere inerte quando la ripresa dei suoi traffici, del suo sviluppo industriale e professionale ne aff-

Gronaca Provinciale

ALTRI DISCORSI

Parlano ancora il direttore dei servizi elettrici del Veneto cav. Cassini, rievocando come il servizio dei telefoni servirà ad aiutare il commercio nella florida regione carnica; il cav. Muzzati, reca l'adesione della Camera di Commercio che ha seguito con vigile amoroso occhio il lavoro della Camera di Commercio (soggiunge) non può che compiacersi del progresso della Carnia ed augurare che questo nuovo anello che la unisce alla Patria, possa apportare il maggior bene e la maggior prosperità ai suoi traffici.

DISCORSI

L'avv. Marpillero cominciò a ringraziare le autorità intervenute rivolgendo ad esse ed ai rappresentanti dei Comuni un saluto deferente e grato.

DISCORSI

Il merito della riuscita dell'impresa che dà alla Carnia un ottimo servizio telefonico, spetta (egli disse) al Partito Nazionale Fascista, perché fu esso che quando vide l'opportunità di inaugurare sotto il peso di parti colorate gelosie o dinanzi a difficili burocrazie tali da sembrare insormontabili, entrò in scena, e con mezzi spicci, animato di grande fede e da ferma volontà, giunse là dove altri sembrava arrestarsi.

DISCORSI

Egli ricordò come sorsero i telefoni in Carnia — ne abbiamo detto anche noi, sabato — e come la Società Alto Veneto, con spirito di ottimismo che si deve riconoscere, assunse la carica della Società Carnica, nel dopo guerra, quando ormai delle linee carniche non vi era più che la memoria.

DISCORSI

Ricorda le faticose pratiche condotte con i Comuni — quattro solamente defezionarono. — Ora, nel punto di rassegnare il mandato perché l'opera è compiuta, si augura che il lavoro continuo concorde, poiché concordia significa riuscita.

DISCORSI

Prima di chiudere annunciò che presto anche il Canal del Ferro sarà allacciato dai telefoni: ma non basta. Occorre spingersi ancora più in là, sino a Tarvisio, sino al confine vigilato e vigilante della Patria.

DISCORSI

Anche il sindaco avv. Candussio porge il saluto deferente di Tolmezzo alle autorità convenute per una riunione che corona degnamente lo avvenimento destinato a recare grandi vantaggi alla Carnia. E bene augurando a questa terra di tenace gente, egli sciolse un fervido voto ai destini della grande Patria.

DISCORSI

Prende la parola il Prefetto commendatore Nencetti. Egli dice: «La Carnia indusse ed operosa che prima della guerra, possedeva una completa rete telefonica che la univa ai vari centri del Friuli e di altre regioni, e che per la distruzione degli impianti e conseguenza delle operazioni belliche era rimasta quasi chiusa a tale rapida e comoda mezzo di comunicazione, non poteva non dover rimanere inerte quando la ripresa dei suoi traffici, del suo sviluppo industriale e professionale ne af-

Gronaca Provinciale

ALTRI DISCORSI

Parlano ancora il direttore dei servizi elettrici del Veneto cav. Cassini, rievocando come il servizio dei telefoni servirà ad aiutare il commercio nella florida regione carnica; il cav. Muzzati, reca l'adesione della Camera di Commercio che ha seguito con vigile amoroso occhio il lavoro della Camera di Commercio (soggiunge) non può che compiacersi del progresso della Carnia ed augurare che questo nuovo anello che la unisce alla Patria, possa apportare il maggior bene e la maggior prosperità ai suoi traffici.

DISCORSI

L'avv. Marpillero cominciò a ringraziare le autorità intervenute rivolgendo ad esse ed ai rappresentanti dei Comuni un saluto deferente e grato.

DISCORSI

Il merito della riuscita dell'impresa che dà alla Carnia un ottimo servizio telefonico, spetta (egli disse) al Partito Nazionale Fascista, perché fu esso che quando vide l'opportunità di inaugurare sotto il peso di parti colorate gelosie o dinanzi a difficili burocrazie tali da sembrare insormontabili, entrò in scena, e con mezzi spicci, animato di grande fede e da ferma volontà, giunse là dove altri sembrava arrestarsi.

DISCORSI

Egli ricordò come sorsero i telefoni in Carnia — ne abbiamo detto anche noi, sabato — e come la Società Alto Veneto, con spirito di ottimismo che si deve riconoscere, assunse la carica della Società Carnica, nel dopo guerra, quando ormai delle linee carniche non vi era più che la memoria.

DISCORSI

Ricorda le faticose pratiche condotte con i Comuni — quattro solamente defezionarono. — Ora, nel punto di rassegnare il mandato perché l'opera è compiuta, si augura che il lavoro continuo concorde, poiché concordia significa riuscita.

DISCORSI

Prima di chiudere annunciò che presto anche il Canal del Ferro sarà allacciato dai telefoni: ma non basta. Occorre spingersi ancora più in là, sino a Tarvisio, sino al confine vigilato e vigilante della Patria.

DISCORSI

Anche il sindaco avv. Candussio porge il saluto deferente di Tolmezzo alle autorità convenute per una riunione che corona degnamente lo avvenimento destinato a recare grandi vantaggi alla Carnia. E bene augurando a questa terra di tenace gente, egli sciolse un fervido voto ai destini della grande Patria.

DISCORSI

Prende la parola il Prefetto commendatore Nencetti. Egli dice: «La Carnia indusse ed operosa che prima della guerra, possedeva una completa rete telefonica che la univa ai vari centri del Friuli e di altre regioni, e che per la distruzione degli impianti e conseguenza delle operazioni belliche era rimasta quasi chiusa a tale rapida e comoda mezzo di comunicazione, non poteva non dover rimanere inerte quando la ripresa dei suoi traffici, del suo sviluppo industriale e professionale ne af-

Gronaca Provinciale

ALTRI DISCORSI

Parlano ancora il direttore dei servizi elettrici del Veneto cav. Cassini, rievocando come il servizio dei telefoni servirà ad aiutare il commercio nella florida regione carnica; il cav. Muzzati, reca l'adesione della Camera di Commercio che ha seguito con vigile amoroso occhio il lavoro della Camera di Commercio (soggiunge) non può che compiacersi del progresso della Carnia ed augurare che questo nuovo anello che la unisce alla Patria, possa apportare il maggior bene e la maggior prosperità ai suoi traffici.

DISCORSI

L'avv. Marpillero cominciò a ringraziare le autorità intervenute rivolgendo ad esse ed ai rappresentanti dei Comuni un saluto deferente e grato.

DISCORSI

Il merito della riuscita dell'impresa che dà alla Carnia un ottimo servizio telefonico, spetta (egli disse) al Partito Nazionale Fascista, perché fu esso che quando vide l'opportunità di inaugurare sotto il peso di parti colorate gelosie o dinanzi a difficili burocrazie tali da sembrare insormontabili, entrò in scena, e con mezzi spicci, animato di grande fede e da ferma volontà, giunse là dove altri sembrava arrestarsi.

DISCORSI

Egli ricordò come sorsero i telefoni in Carnia — ne abbiamo detto anche noi, sabato — e come la Società Alto Veneto, con spirito di ottimismo che si deve riconoscere, assunse la carica della Società Carnica, nel dopo guerra, quando ormai delle linee carniche non vi era più che la memoria.

DISCORSI

Ricorda le faticose pratiche condotte con i Comuni — quattro solamente defezionarono. — Ora, nel punto di rassegnare il mandato perché l'opera è compiuta, si augura che il lavoro continuo concorde, poiché concordia significa riuscita.

DISCORSI

Prima di chiudere annunciò che presto anche il Canal del Ferro sarà allacciato dai telefoni: ma non basta. Occorre spingersi ancora più in là, sino a Tarvisio, sino al confine vigilato e vigilante della Patria.

DISCORSI

Anche il sindaco avv. Candussio porge il saluto deferente di Tolmezzo alle autorità convenute per una riunione che corona degnamente lo avvenimento destinato a recare grandi vantaggi alla Carnia. E bene augurando a questa terra di tenace gente, egli sciolse un fervido voto ai destini della grande Patria.

DISCORSI

Prende la parola il Prefetto commendatore Nencetti. Egli dice: «La Carnia indusse ed operosa che prima della guerra, possedeva una completa rete telefonica che la univa ai vari centri del Friuli e di altre regioni, e che per la distruzione degli impianti e conseguenza delle operazioni belliche era rimasta quasi chiusa a tale rapida e comoda mezzo di comunicazione, non poteva non dover rimanere inerte quando la ripresa dei suoi traffici, del suo sviluppo industriale e professionale ne af-

Cronaca Cittadina

Nel mondo scolastico

TARVISIOLI

Particolari sul colossale incendio

(L. G.) - L'alto della scoria impetuosa nella brulla vallata di Campoverde, Quivi, merco l'imprescindibilità della ditta Tamburini, negoziante in legnami, è sorta, quasi per incanto da un anno a questa parte, un grandioso cantiere, con seghe, depositi di legname ed altro materiale del genere. Campoverde è il sobborgo di Tarvisium che per una strada maestra mette in Val Romana, l'amenissima stazione climatica, ricca di resine e bituminose, vicino ai ridenti laghi di Fusine.

Superato il primo pendio verso Val Romana, subito dopo l'edificio scolastico di Tarvisio, il "Giardino" era un'agglomerazione di case di legnami, in cui si svolgeva l'esercizio di tutti gli alti ed esplosivi, sorgono i caserugi della locale ditta Tilly, locali signorili e ben ubicati ad uso albergo, abitazione, commercio.

Queste pulite e caratteristiche case, intonate ad un bianco latte, con copertura talvolta rossiccia, fondano col contrasto dell'agreste verde un armonico tricolore, che par sorrida al viandante e al villeggiante.

L'albergo-negozio della ditta Tilly, due mesi or sono, fu assunto dalla ditta Biancardi, nota anche a Udine. Si può dire che per una quasi metà il commercio-industria del distretto di Tarvisio è esercitato dal capitale italiano. Penetrazione benefica anche per gli indigeni: nuovo sangue che scorre in esatte vene, irrobustisce sempre l'irganismo.

Difetto di cognizioni, o affetto alla stitiche, Tarvisium romana non può dimenticare d'essere stata Tarvis austriaca e rimana Tarvisio austriacante: è bene dire le cose come stanno.

Qui e là qualche dispettuccio, accettato con trascurabile indifferenza; qui e là qualche frase salace, sono indice di non esuberante italico amore. Ma nondimeno, noi italiani si passa oltre!

Cittadini e villeggianti, esercito benemerito, furono svegliati di soprassalto dal rauco suono della tromba del guarda fuoco che percorreva la città chiamando a raccolta, pompieri, soldati, cittadini, per correre al salvataggio dell'Albergo Tilly investito da tutte le parti da valupate di fuoco.

Alle ore 11 e tre quarti la ronda dei Reali carabinieri era passata di lì e, nulla aveva notato; pure poco prima era passato il figlio del negoziante grossista Tonzetti reduce da Valromana e di nulla s'aveva.

Favorite da un forte vento Nord-Est la fiamme investirono locali ed adiacenze, che proprio stanno di fronte al campo sportivo ed al piazzale dello scalo merci della stazione ferroviaria, colmo di legname pronto per la spedizione. In meno di mezz'ora, malgrado l'opera instancabile, faticosa, pericolosa, dei pompieri, dei carabinieri, dei soldati e di molti cittadini accorsi, tutto fu ridotto ad un mucchio di macerie fumanti. Tale fu l'impeto delle vampe di fuoco che alcune delle persone che si trovavano tranquilli e felici nell'albergo, furono quasi investite dalle fiamme.

Impudenza o spensieratezza? Alcune latte di benzina si trovavano depositate nelle adiacenze di stramaglie, e così quella fucina interna ha potuto compiere l'opera devastatrice, resistendo all'abbondanza delle acque che per fortuna quivi hanno gettito continuo.

I danni di cotale infortunio si fanno risalire a quasi mezzo milione.

La ditta Tilly, pare sia assicurata, e mai coperta di assicurazione, per quanto riguarda gli edifici; da pochi mesi, mentre si dice che la ditta Biancardi, non essendo ancora ben sistemata, non ha potuto ancora iniziare il contratto d'assicurazione, perciò il danno ingente e cosucio, sarà per essa disastroso.

Le cause? - Per ora sfiorano lievi imprecisati sospetti che potrebbero riferirsi a rivalità commerciali o ad antipatie nazionali o romantiche vendette. Ma tutte queste congetture non sono che elucubrazioni mentali senza consistenza solida base, e possono nuocere interessi intangibili ai danni di chi subì la sciagura; perciò torna doveroso attendere l'austera parola del magistrato inquirente, prima di avventati giudizi.

Quello che è positivo è questo: giorni or sono in quei paraggi si è sviluppato un piccolo incendio domato per l'andace intervento d'un ferroviere, e due giorni or sono, pure in quella località, ove alloggiavano come vi disse i soldati di artiglieria, si ebbe anche un principio d'incendio.

Parè quindi che quella località fosse perseguitata dal dio Vulcano che volle ed ottenne un'olocausto.

6. VITO DI FACAGNA

Esami nelle Scuole Elementari
Presieduti dall'egregio maestro signor Paolo Scabi, delegato dall'autorità scolastica ebbero l'altro ieri termine gli esami in queste scuole comunali, con risultato complessivo soddisfattissimo, sia nel riguardo degli elaborati, quanto per il numero dei promossi.

Ne vada lode agli alunni stessi ed in special modo agli egregi insegnanti che danno tutta la loro intelligenza, tutta la loro attività per il bene dei nostri bambini e per l'incremento della scuola.

CAMMINO DI CODROIPO

BUONA USANZA - In occasione di trasporto in questo Comune della salma del defunto di lui cognato Bosco Ferdinando, il signor Giuseppe Sbaiz ha versato a questa Congregazione di Carità lire 50.

POLMEZZO

Le nostre scuole secondarie
In questi giorni si sono ultimati gli esami della nostra scuola Complementare parificata ad Istituto Tecnico Inferiore.

Ci piace segnalare il risultato veramente ottimo riconosciuto anche dai chiarissimi prof. Quarantotto, R. commissario agli esami, il quale si compiaciuto dichiarare che i risultati erano del tutto soddisfacenti e tali da far onore all'Istituto.

Un tale autorevole giudizio spontaneo che il prof. Quarantotto ha voluto inserire a verbale deve essere segnalato perché indubbiamente riuscirà gradito e di piena soddisfazione a tutti i Carnici sapete che hanno nella loro stessa regione Scuole Secondarie ottime che gareggiano colle migliori di altri centri.

Alle espressioni di vivo compiacimento che la Giunta comunale ha voluto rivolgere al chiarissimo Preside prof. Del Santo ed agli egregi professori, uniamo il nostro plauso.

CIVIDALE

I festeggiamenti, e le gare sportive

Possiamo chiamare tradizionale il maltempo, perché que lo ogni anno viene a rovinare lo svolgersi dei festeggiamenti. Così ieri si dovette rimandare i concerti musicali, l'estrazione della Tombola a beneficio della Congregazione di Carità e parte delle gare sportive.

Sotto una fitta pioggia si svolsero le gare di nuoto e podistica, organizzate dallo Sport Club Cividale. Le gare svolte, nonostante il maltempo, per assecondare il desiderio dei concorrenti, espressamente venuti dalla Venezia Giulia. Le gare di nuoto si svolsero sul largo del Natosone, in borgo Brossana, fra il massimo interesse. Una ventina di concorrenti vi presero parte; l'ordine di arrivo è il seguente:

Gare di nuoto di m. 100

1. Gabrielli Mario, Boxing Club Udinese, militare 2.0 fanteria; 2. Cammi Angelo id. id. id.; 3. Coronato Antonio, Sport Club Cividale; 4. Morgante Giacomo, Boxing Club Udinese; 5. Marezzoli Luigi, Sport Club Cividale.

Gare di nuoto m. 500

1. Cammi Angelo, Boxing Club Udinese; 2. Peffean Domenico, Ronchi di Montalcone; 3. Zilli Brigidio di Cividale; 4. Fagotto Francesco, Sport Club Cividale; 5. Scarbolo Oltorino di Cividale; 6. Comisso Fedele di Cividale; 7. Adamo Luigi, Sport Club Cividale; 8. Gabrielli Mario, Boxing Club Udinese.

Gare di nuoto m. 500

Si svolse poi la gara podistica del giro di Cividale, con un percorso di m. 5000. Concorrenti in numero di trentuno. L'ordine di arrivo sarebbe stato spostato, se non fossero incoarsi incidenti durante il percorso, come al cavaleggero Piripa Renato, che avrebbe certo riportato qualche premio, e così pure il corridore Stefano Eugenio di Manzano.

Tutti dimostrano una resistenza tenace e compostezza nel correre.

Dieci erano i premi, che furono vinti dai seguenti per ordine di arrivo:

1. Minussi Pino, A. S. Edera Trieste; 2. Tavagnutti Pietro, Unione Ginnastica Goriziana; 3. Dorigo Gino, S. C. Audax Udine; 4. Semino Eugenio di Manzano; 5. Pio Perassutti, Sport Club Cividale; 6. Canarutti Attilio, id.; 7. Perassutti Aliev; 8. Di Gaspero Artidoro; 9. Di Croce Luigi, Sport Club Cividale; 10. Sassano Cesare.

AMARO

Gravissima disgrazia mortale

La Cooperativa di lavoro di Amaro stava mettendo in opera una corda metallica che doveva servire a trasportare il fieno dalla località Baidel a Pian Tacit; e già per conto del Comune.

La corda metallica era già stata tirata a mezzo degli appositi rulli; il capo operaio del lavoro mandò perciò il bracciante Mainardi Gaetano di Amaro a verificare se la linea era completamente a posto.

Così, ad un certo punto rilevò che la corda metallica erasi impigliata nei rami di un pino, per cui si presentava la necessità di liberarla per darle la dovuta tensione. E all'uopo incominciò a tagliare il tronco di detto albero con la scure di cui era fornito. Ad un tratto la parte superiore della pianta, per la tensione della corda e per il taglio effettuato, si staccò e vi tirò in alto dalla corda ormai ritornata in posizione normale.

Il Mainardi, intuendo il pericolo che la parte della pianta pendente dalla corda cadessa su di lui, spiccò un salto in parte purtoppo, scivolò sopra un sasso, ed avendo perduto l'equilibrio, precipitò in un burrone sottostante, dall'altezza di quindici metri, riportando ferili lesioni in tutto il corpo, tanto che pochi minuti dopo cessava di vivere.

A pochi passi di distanza, spettatore al tragico fatto, era un nipotino del Mainardi, che faceva pascolare le capre.

Il povero morto lascia la vedova e quattro figli, il maggiore dei quali ha appena dodici anni.

In paese, generale è la costernazione per tanta disgrazia; ed alla salma del povero Mainardi si presero solenni funerali.

Petrozzi

liquida sotto posto in galleria Artistica (Chiusura a 31 Luglio)

IL FOSFORO

è un componente essenziale del nostro organismo. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza continua, esaurimenti, neurastenia, impotenza ecc., si curano dando all'organismo il fosforo di cui esso manca. Il fosforo in forma di ipofosfiti è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore è il "SIROFOSFITO" (marca «Perrinax»). Trovati in tutte le farmacie. Depositi: Udine, farmacia Filippuzzi; Gorizia, farmacia Pontoni.

PROFUMI BELLI

EVA ROSA ESTASI SUAVIS FOUQERE AMBERGRIS

ALIZIA CIPRO ORIGANO OELSOMINO D'ITALIA CALYCAN. THUS, ecc.

Una proroga degli sfratti

Un decreto prefettizio del giorno 23, proroga per la città di Udine gli sfratti fino al 31 dicembre. Diamo il decreto per intero, a norma dei proprietari di case e degli affittuari:

«Veduto il precedente decreto n. 617 Gab. del 14 marzo 1924, col quale si autorizzava il Prefere di prorogare nella città di Udine in aggiunta alla sospensione per due mesi dello sfratto, a termini dell'art. 10 del R. Decreto 7 gennaio 1924 N. 8 - la esecuzione dello sfratto, in casi di gravissima necessità, debitamente constatata, per un certo periodo di tempo e non oltre il 31 luglio 1924;

«Veduta la nota 14 luglio 1924 n. 2268 P. G., con la quale il Commisario Prefettizio di Udine rappresenta l'opportunità di dilazionare il termine massimo per la proroga degli sfratti fino al 31 dicembre 1924;

«Ritenuto che le condizioni che resero applicabile il 14 marzo 1924 nel territorio del Comune di Udine - il R. D. 16 dicembre 1923, n. 2061, con le modificazioni sancite dal R. D. 22 febbraio 1924 n. 256, permangono tuttora e risvolgono sempre lo stesso carattere di gravità;

«Veduto il R. D. 16 dicembre 1923 n. 2061 e le modificazioni apportate allo stesso dal regio decreto 22 febbraio 1924 n. 256;

«Visto l'art. 6 del R. D. 22 febbraio 1924 n. 256;

DECRETA

«Il termine massimo del 31.1924 assegnato dal precedente decreto n. 617 Gab. del 14 marzo 1924 al Prefere, nella città di Udine, per prorogare in casi di gravissima necessità, debitamente constatata, la esecuzione dello sfratto, è prolungato fino al 31 dicembre 1924.

«Il presente decreto è immediatamente eseguibile.

Udine, il 23 luglio 1924.

Il Prefere: **Noncetti**

Assemblea impiegati

Aziende elettriche

Ieri ebbe luogo un'assemblea straordinaria degli impiegati della Società Elettrica Friulana per discutere alcuni interessi di categoria. Presiedete l'adunanza il segretario sindacale sig. Bonoris, il quale fece alcune dichiarazioni di carattere interno, mettendo al corrente l'assemblea dell'attuale situazione.

Annunciato poi che da parte delle Corporazioni Sindacali è stato presentato al Ministero Nazionale un progetto di legge per l'impiego privato invitando l'assemblea ad anzitutto attendamente.

Dopo ampio ed accurato esame del progetto stesso, venne all'unanimità concordato ed approvato il seguente ordine del giorno che verrà per conoscenza trasmesso al Presidente del Consiglio, al Ministero dell'Economia Nazionale, al Ministero della Giustizia, alla Segreteria Generale delle Corporazioni, al Ministero delle Corporazioni addette alle industrie ed alla Corporazione dei pubblici Servizi A. D. E.:

«Gli impiegati della Società Friulana di Elettricità preso in ostento esame il progetto di legge per il contratto di impiego privato presentato dalla Corporazione Nazionale dell'Impiego al Governo Nazionale;

mentre vedono in esso il compimento di una vivissima aspirazione ed un giusto riconoscimento dell'opera che stanno compiendo coloro che dedicano tutta la loro attività a beneficio delle Aziende;

plaudendo al concetto a cui si sono giustamente ispirati i proponenti, fanno voti che lo stesso venga esteso anche alle categorie degli aderenti ai pubblici servizi, sostituendo un regolamento da loro accettato esclusivamente per disciplinare il sindacato e sotto la minaccia di immediato licenziamento;

si augurano che la sistemazione giuridica di tutti gli impiegati, coll'approvazione del progetto di legge, sia quanto prima un fatto compiuto.

Il tempo si è migliorato

La neve sui monti

Dopo i temporali dei giorni scorsi, la temperatura si è di nuovo abbassata.

Anche questa notte il termometro segnò meno di 12 gradi sopra zero, temperatura eccezionale in luglio, quanto la minima per solito non discende mai al disotto dei 20 gradi, mentre la massima raggiunge i 34 e anche i 35 gradi all'ombra.

Nelle colonie di villeggianti nella Palta Carnia, sopra i mille metri, la temperatura fu di quasi zero gradi.

La massima di ieri è stata 22, massima che oggi sarà sicuramente superata, giacché eravamo ai 20 gradi alle ore 10.30. A stamane. La neve ieri è caduta sopra i 2400 metri. Il Perahia, il Coglians, il Tullia e il Canin ne erano coperti.

Questo fatto e la direzione del vento, dovrebbero farci arguire una lunga ripresa di buon tempo, asciutto e caldo. Anche la pressione tende ad aumentare, mentre l'umidità dell'aria è relativa.

Diciamo l'altro ieri come la situazione isobarica europea risenta di un ciclone nell'Islanda con cielo, nel secondo grado sull'Europa Centrale e di un'anticiclone in Spagna. La situazione è andata migliorando in questi giorni; il ciclone si è spostato sulla Scandinavia ed ora verso la Sberia, mentre l'alta pressione rimane sulla Spagna, investendo parte della Francia Meridionale e dell'Italia.

Il tempo va migliorando ed è quindi da sperare che entri in un periodo calmo ed asciutto.

Il Mefistofele in Castello

Una visita ai lavori

Aderendo al cortese invito del Comitato, abbiamo acceso sabato il colle del Castello per visitare i lavori di preparazione per il grande spettacolo lirico col Mefistofele.

Alle 18 erano ivi convenuti i membri del Comitato esecutivo, con a capo il presidente on. gr. uff. col. Gino di Caporacco, il maestro cav. uff. Piero Fabroni, il direttore artistico maestro cav. Mario Mascagni, il cav. Trota ed altri organizzatori e tecnici, nonché i rappresentanti dei giornali locali ed una stretta cerchia d'invitati.

I visitatori ebbero campo di ammirare il magnifico anfiteatro, sorto come per miracolo, in brevi giorni, sul vasto piazzale. Quindi, tutti i presenti posarono per un gruppo fotografico, eseguito dal sig. De Faccio, e che ebbe per sfondo le rupi scoscese del Sabbia infernale, le quali inghirlandavano maestosamente il vastissimo palcoscenico.

La visita si chiuse con una bicchierata. Dei lavori abbiamo già parlato ampiamente; non possiamo perciò che rinnovare i nostri salteggiamenti a quanti vi attesero con solerzia ammirabile ed esprimerono all'attivo comitato cittadino l'augurio di una magnifica riuscita, augurio che è certezza.

IL DIRETTORE DI MEFISTOFELE

«Ergo coloro che onorano l'arte musicale, e che con sincera vera e nobilita d'intendimenti fanno l'arte del Direttore d'orchestra, va annoverato Piero Fabroni».

Maestro del Liceo Musicale Benedetto Marcello di Venezia, il tempo in cui fu direttore Wolf-Ferrari, si può dire che Piero Fabroni ha scorsa intera la carriera artistica teatrale da suggeritore della Scala di Milano agli Toscanini, Saracini, ecc. a direttore del più grandi spettacoli nei principali Teatri d'Italia.

Ecco la ragione più forte e per la quale Piero Fabroni oltre ad essere quel direttore che lo conosce così intimamente tutto quello che riflette la preparazione di uno spettacolo anche in rapporto al psicologico, cioè alla messa in scena.

Piero Fabroni da quando ha preso la bacchetta in mano ha continuamente diretto, anzi si può dire che da quando fu direttore negli anni di quelli che ha eseguito un maggiore numero di stagioni, cioè che gli ha conferito quella conoscenza pratica di tutto ciò che è Teatro, e che lo mette in condizione di preparare accuratamente ed in tempo relativamente breve, anche un grande spettacolo.

Ma Piero Fabroni si è costituita anche una grande competenza negli spettacoli all'aperto; infatti ha abbiamo veduto all'Arena di Verona con «Aida» e «Mefistofele» all'Arena di Milano con «Giocanda» e «Figli di Prodo», a Udine con «L'Ada» hanno decoro riportare quel trionfo che merita.

Attesa fiduciosissima, quindi, per il «Mefistofele» di Udine: «siamo certi che Fabroni farà una edizione, e ci desideriamo mentre affettuosamente la salutiamo».

M.M.

Le corse all'ippodromo Moretti

Molte iscrizioni

Il Comitato esecutivo per le corse ipiche che si svolgeranno il 19-15-17 agosto nell'ippodromo Moretti, fuori porta Venezia, sta occupandosi alacremente per gli ultimi preparativi.

Le iscrizioni che si chiuderanno il giorno sei, hanno già cominciato ad affluire; finora se ne conta una ventina, e fra queste alcune di ottimi corridori. Si calcola che una quarantina di cavalli corridori parteciperanno alle gare, 40 ippico nazionale.

Così per esempio la gara campionato dilettanti dotata di un premio di lire 8000 del Comune, è tale da interessare quanti allo sport ippico si dedicano con passione. In questa gara correranno una ventina di cavalli, dei più resistenti.

Le prove cominceranno sul campo il giorno 4, dalle ore alle 9, ed in tali ore il pubblico avrà libero accesso.

Le gare si svolgeranno non nel pomeriggio dalle 18 alle 19.30.

La giuria sarà composta da due giudici di arrivo, dal presidente cav. Luigi d'Orto, e dal cronometrista e starter cav. Francesco Dolce.

Stamane sono pervenute altre cinque iscrizioni di cavalli, tre da Casale e due da Parvia.

Il sig. Angelo Taroni, negoziante di cavalli da corsa da Bologna verrà qui con dieci trottoieri e si alligherà con la propria scuderia in un capannone di Braida Bassi; poiché le scuderie dell'ippodromo sono già al completo.

Domattina cominceranno a giungere i cavalli della Società Sile di Treviso e del sig. Carlo Curtolo, di Guisa che le prove si inizieranno sino da mercoledì.

Seduta e scioglimento del Comitato pro onoranza al prof. Berlese

Sabato nel pomeriggio, presso la Federazione Agricola, si è riunito il Comitato per le onoranze tributate il 6 corrente al prof. Berlese. Il Presidente gr. uff. dott. Rubini, constatato che il Comitato era ormai felicemente assolto il proprio compito, e data lettura di una lettera del direttore della R. Stazione Biologica di Padova, prof. Pignori, esprimente la più alta soddisfazione per l'iniziativa del Priuli, presentò il resoconto finanziario, il quale si chiuse con un residuo attivo di L. 670.55.

Il Comitato stabilì che questa venga destinata alla stampa di un opuscolo ricordante l'avvenimento, e contenente anche una breve illustrazione degli Essiccati Cooperativi, cui si deve il merito maggiore di esso.

Il presidente espresse ai rappresentanti degli Essiccati il proprio compiacimento, lo complottò e ringraziò la Federazione Agricola e il direttore della Camera Ambulante di Agricoltura, che tanto concorsero alla felice realizzazione dell'iniziativa.

Dopo di ciò il Comitato si sciolse, con uno spontaneo e unanime plauso al gr. uff. dott. Rubini.

Movimentata assemblea

della Cooperativa fabbrica p. fosforati

Si radunarono sabato mattina nella sala dell'Associazione Agraria Friulana, in assemblea generale i soci della Fabbrica Cooperativa Fosforati. Numerosissimi, essendo intervenuti soci da ogni parte della Provincia. - L'adunanza, fin dalle prime, riuscì movimentata; si sollevarono molte obiezioni sulla regolarità dei soci, cosa che in passato non si faceva.

Apri la seduta il vice-presidente col. de Brandia, il quale commemorò in degno modo il gr. uff. prof. Domenico Piccoli che per lungissimi anni aveva presieduto la Fabbrica; ed a lui si associò il dott. Margreth.

Vivace, a volte anche aspra diffusione si svolse sulle relazioni del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci e parteciparono i signori: dott. Margreth, cav. Achille Cristofori, dott. Giacomelli, avv. Zoratti, Giovanni Rinaldi, dott. Botè, dott. Zanetti ed altri. Poi, su proposta del dott. Margreth (il quale formulava però alcune riserve), le due relazioni e il bilancio furono approvati.

Prima di procedere alle votazioni per le cariche, il dott. Giacomelli lesse una dichiarazione di voto in nome delle Istituzioni agrarie della Provincia, le quali, essendo le maggiori consumatrici di fosforati prodotti dalla Fabbrica, desiderano concorrere con un adeguato numero di propri rappresentanti nella amministrazione della Fabbrica. Esse Istituzioni, per mezzo del dott. Giacomelli, informano ch'esse si affermeranno su questi nomi:

(Margreth Giacomo e Pascutti Andrea, quali consiglieri; Careg Lucia, Costantini Scala Carlo e Mazzoli-Tale Carlo, quali sindaci effettivi; D'Orlandi Luigi e Vesca Francesco fu Luigi, quali sindaci supplenti).

Rugi fa inoltre notare che le Istituzioni Agrarie Coop. della Provincia, pure essendo fiduciose nella riuscita dei propri candidati, hanno spontaneamente rinunciato a un posto nella lista del Consiglio per lasciare alla propria affermazione un qualsiasi carattere di intangibilità.

Le urne risuonano favorevolmente ai desideri delle Istituzioni più volte ricordate, coi seguenti risultati:

Consiglieri: Pascutti rag. Andrea v. g. 227, Margreth dott. Giacomo 324, de Brandis co. comm. dott. Enrico 205 - Sindaci effettivi: Corin avv. cav. uff. Lucio 226, Marzoli Taic dott. Gavlo 224, Costantini Scala dott. Carlo 222 - Sindaci supplenti: D'Orlandi cav. Luigi 322, Vesca Francesco fu Luigi 321.

Una bella festa

all'Autoreparto S. G. S. G.

In occasione del giuramento dei militari della classe 1904, ieri all'Autoreparto addetto all'Ufficio centrale C. O. S. G. ebbe luogo oltre che la cerimonia ufficiale, lo svolgimento di un attraente programma di gare sportive.

Alle ore 830 il parco era affollato di rappresentanze e di invitati. Malgrado il cielo nuvoloso, la vivacità dei colori (il parco era pavesato di bandiere) non perdettero della sua caratteristica generale.

Nell'ampio campo, eretto sopra quattro bronzei altari di lampadario, il cappellano militare onorario Don Gilardi, disse la Messa e pronunciò il discorso rituale.

Dopo la funzione, seguì il giuramento delle reclute.

Sollevò viva emozione il discorso pronunciato dal capitano Eugenio Morra.

Finalmente la cerimonia, venne offerta un vermouth d'onore ad invitati e militari; mentre la banda dei Cavalleggeri Monferrato, diretta dal bravo M. o. sez. magg. Basile, suonava bellissimi pezzi sinfonici.

Alle ore 10, nel prato adiacente, la squadra calcistica dello stesso Autoreparto s'incontrò con la squadra F. C. di S. Rocco, per una partita in cui erano in palio lire 60.

La partita si svolse assai movimentata e finì con la vittoria della squadra F. C. di S. Rocco per 5 a 4, ottenuta al 44.º minuto del 2.º tempo. Merita però un speciale elogio la giovane squadra dell'Autoreparto, la quale è alle prime armi, e potrà fare molto con una buona preparazione, onde ottenere più compattezza e più omogeneità.

Alle ore 18 incominciarono le gare stabili del programma che si svolsero con una puntualità veramente militare, ed ottenendo un esito encomiabile.

Molti invitati e numerose rappresentanze, fra le quali notiamo: commend. Annini per il 2.º fanteria; tenente Fortuna per la squadriglia autonoma blindata; ten. Leonardi per i Cavalleggeri «Monferrato»; ten. Melani per la Sez. Staccata Aut. Rep. Belluno. Tutti i reggimenti di stanza erano rappresentati da un plotone di truppa.

Merito principale per la riuscita della festa va al comandante capitano Morra Eugenio, coadiuvato da tutti gli ufficiali e marescialli del reggimento. «Mania».

FUNEBRI DEL PIANO

Sabato, furono tributate le onoranze alla salma del compianto geom. Del Piano, Vincenzo, uomo attivo e laborioso, da poco residente in Udine, quale rappresentante della Ditta De Franceschi di Milano. Uno stuolo numeroso di amici e conoscenti accompagnarono la lacrimata salma all'ultima dimora. Fra essi notiamo il rag. Pozzi per la Ditta De Franceschi, il prof. Mignoli, il giudice conciliatore, il cav. Ruffino, l'avv. Baldissera, il cav. Grosso, il cav. Casoli, il dott. De Poloni, il rag. Furlani, il rag. Maddalena, il rag. Toso ed altri molti ancora.

Bellissime e numerose le corone inviate dai seguenti: Moglie e figli - Famiglia - Boscolo - Ing. De Franceschi ed Impiegati - Gli amici Delfino e Ferdinando - Famiglia - Pilotto - Famiglia Mulnarini - Famiglia Fossari e Piubello - Bolzocco Valeriano al padre dell'amico, ecc. ecc.

Alla desolata consorte, ai figli ed ai parenti tutti le nostre più vive

Nel mondo scolastico

N. ISTITUTO TECNICO

Classe IV. Fisico Matem. Promossi: Licenziati (col vecchio nome): Di Colloredo Roberto, Covassi Francesco, Cianciotta Carlo.

Classe III. Fisico Matem. Promossi: la IV classe (col vecchio nome) Angelini Angelo, Anzil Giacinto, Bion Sergio, Mazzoli Giovanni, Perolico Giulio, Rapozzi Paola, Silvestri Enrico, Zilli Luciano, Zilli Luigi, Roza Ermete.

Classe IV. Agrimensura: Fra i licenziati vi è Franz Aurelio e non Ame come erroneamente pubblicammo. Oltre a quelli già pubblicati abbiamo:

ULTIMA ORA

SPORT Olimpiadi

L'Italia prima in classifica nel ciclismo

PARIGI, 27. — Giochi olimpionici: Ciclismo, quarti di finale, mille metri: Schrakl, Vitaliani, Del Grosso e Bassi sono stati classificati. Corsa ad inseguimento su 4000 metri, prima semifinale. Italia 5:12. Belgio 5:14. Quarto quinti. Semifinale su 1000 metri: Schrakl, Bassi e Del Grosso non classificati, essendo arrivati terzi rispettivamente nella prima e nella seconda serie. Del Grosso è raduto. Corsa ad inseguimento su 4000 metri: Italia 5:15. Balte Polonia 11:15. Gara di 50 km. su pista è stata vinta dall'olandese Wehmelde. L'italiano Dinale si è classificato quarto. 1000 metri: Schrakl; gli italiani Del Grosso e Bassi si sono classificati per le semifinali.

La classifica olimpionica risulta quindi come segue: 1. Italia, 2. Polonia, 3. Belgio, 4. Francia.

LE GARE IPPICHE

Prova Ippica Olimpionica della «Premio delle Nazioni» 1. Giemsenz (Svezia), 2. Lepino (Italia), 3. Krol kevicz (Polonia).

La classifica per nazione è la seguente: 1. Svezia, 3. Italia.

LE CLASSIFICHE DELL'ITALIA

I giochi olimpionici sono terminati oggi; nelle classifiche varie. L'Italia ha riportato 7 primi posti, 3 secondi e 5 terzi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NASCITE. Totale 23, dei quali 13 maschi (1 esposto) e 10 femmine (1 morta).
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Dott. Guglielmo Gius. notaio con Travinis Ines Maria agiata — Zurlatti Guido manov. con Grion Giuseppina casal. — Florenzi Ant. faleg. con Drusini Persilia casal. — Tarezzi dott. Gov. med. con Guercioni Renata casal. — Serman G. B. con Grassesigh Adele casal. — Vario Galvano faleg. col. Cattarossi Elisabetta casal. — Derassi Pasquale meccanico con Molinaro Francesca casal. — Castelli rag. cav. Leo. dirett. cassa risp. con Bioncin Vittoria Maria agiata — Bornaicin Amedeo geom. con Guagnini Angela civile — Rampazzo Ugo. rag. con Cecchini Maria civile — De Mestre Domenico cameriere con Tullio Giuseppina sarta — Tito. Fabio aggiustatore con Serafini Tullida casal. — Vicari Ugo elett. con Tosolini Maria Sarta — Querini Giuseppe faleg. con Fantini Maria Luigia casal.

MATRIMONI

Prosperi Natale comm. con Miliavacca Edvige impieg. — Zoratto Antig. commesso con Commisso Angelina operaia — Iuri Gelindo bracciatore con Zuccolo Margherita opera. — Lazzaroni Luigi agente con Tellari Teresa casal.

MORTI

Gilain Scarso Vittoria fu G. B. a. 62 casal. Gervasoni Attilio fondit. a. 22. Verettoni Fr. fu Pietro anni 82, faleg. Colla Flabiani Cecilia fu Pietro di anni 56 casal. Casati Amelio di Stef. mesi 8. Tessari Claudio di Mansueti a. 1. Marosigh Salminio Angela fu Francesco anni 84. Del Piano Vincenzo fu Carlo anni 57 geom. Dri Gironi di Ant. mesi 2. Del Medico Elio di Gius. mesi 8. Di Maso Urbancigh Maria fu Fr. a. 82 casal. Baracetti Raigondo di Vine. a. 43 comm. postale. Fondella Danilo di Ermenegildo mesi 7. Gremese Ern. fu Dom. a. 72 impieg. Marzuttini Oreste di Anselmo anni 24 fornaio. Giordani Ugo fu Gius. anni 67 tramviere. Serzetti Gius. fu Leon. a. 66 agric. Bertoli Rosa di Annibale mesi 1. Totale 18, di cui 2 appartenenti ad altri Comuni.

I COMUNICATI

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 28 luglio al 3 agosto p. v. è stata fissata in lire 448, rappresentati 100 lire il dazio nominale e 348 l'aggiunta del cambio.

IL CONSOLATO AUSTRIACO di Venezia ci avverte che si trasferirà di sede col 30 luglio spirante, passando in campo S. Luca 4267 A. L'orario rimarrà invariato: dalle 9 alle 12. L'attuale console poi, signor Aurelio M. Pappauer, consegnerà, in quello stesso giorno (essendo richiamato a Vienna) al nuovo console onorario cav. Alfrido Damiani, Puffino. Il console sig. Pappauer è stato 16 anni a Venezia come rappresentante dell'Austria.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO CECCHENI. — Questa sera continuazione del grandioso cine-romanzo «Il gran gioco» con terzo programma comprendente i due episodi: «La sorpresa di Robinson» e «Una caduta dal cielo». Fuori programma: «Max dolente» e «Il rasoio». Comica in due atti col più elegante comico del mondo, Max Linder.

Il locale è ventilato da potenti agitatori d'aria, aspiratori e da numerosi amp. frigoriferi. Accompagnamento d'orchestra.

CORRIERE GIUDIZIARIO IN PRETURA

LA BICICLETTA DEL PORTIERE. — Tempo addietro, al portiere dell'albergo «Savoia», Cattarossi Ugo, fu rubata nottetempo una bicicletta.

I sospetti caddero su tale Giacomelli Francesco di Luigi di Firenze, che fu denunciato quale responsabile.

Imputato non comparve all'udienza ed il Pretore lo condannò ad un mese di carcere.

Dr. Domenico Del Bianco e figlio, Udine Domenico Del Bianco, gerente responsa.

Inaugurazione del quarto Consiglio naz. dei combattenti ad Assisi

Parole di fede e di minaccia

l'adunata dei fasci del basso Lazio

Il Consiglio naz. dei combattenti

ASSISI, 27. — Stamane, alle ore 10, il Teatro Comunale, si tenne la seduta inaugurale del quarto Consiglio nazionale dell'Associazione nazionale Combattenti. Erano presenti il ministro delle comunicazioni on. Costanzo Ciano medaglia d'oro, il segretario di Stato on. Pintorri on. on. Grandi, le medaglie d'oro Baruzzi, ARNABA, Fanfani, Polucci, Passaven, Ponzio, di S. Sebastiano con la bandiera del gruppo medaglia d'oro, gli on. fari, RUSSO, Musatto e Barbra, le autorità e rappresentanze tutte del capogruppo della Provincia (Perugia) e della città.

Apra la seduta il sindaco di Assisi Forini, il quale, spesso interrotto da applausi, rievocò nelle loro gesta i combattenti della grande guerra, il comandante l'Annunzio, la città di Fiume e l'attuale governo nazionale. L'oratore si infiacce entusiasticamente applaudito.

Prende poscia la parola l'on. Paolucci, che porta il saluto delle federazioni, ombra dei Combattenti. L'oratore ha suscitato indescrivibile entusiasmo quando ha invitato gli astanti a rivolgersi al pensiero devoto a S. M. il Re, e quando ha ingenerato all'esercito, alle medaglie d'oro, ai mutilati e alla Milizia.

L'on. Raffaele Paolucci legge quindi il messaggio rivolto dalle medaglie d'oro al Consiglio nazionale dei combattenti; e poi sostiene che l'associazione deve essere indipendente e dare l'appoggio al governo nazionale. Termina applauditissimo, salutando Benito Mussolini.

Per i volontari di guerra parla Mazenotti; e anche egli sostiene la necessità dell'appoggio al governo.

La rappresentanza dell'Associazione nazionale Mutilati e Invalidi di guerra pronuncia applaudito discorso il signor Giovanni Baccar Salutati da una orecchia entusiasticamente, e nomina il governo nazionale, la parola on. Ciano, il quale dice quanto S. E. Mussolini si interessi dei Combattenti. L'oratore saluta con nobili parole i morti della guerra e redentrice, rivolgendosi in loro nome un appello alla concordia e alla disciplina.

Permetta chiedendo ai combattenti che danno il loro appoggio agli uomini di buona fede e di buona volontà.

Parla quindi, pure salutato da grandi prolungati applausi, il capitano Host Venturi, il quale dichiara che i combattenti debbono continuare ad offrire se stessi per la restaurazione delle fortune e per l'esaltazione delle glorie della Patria. L'oratore constata l'omogeneità dell'associazione che egli ritiene al di sopra di ogni fazione. Esamina quindi il momento attuale, e si sceglie contro le opposizioni che vogliono speculare, sopra un fatto da tutti deplorato, per abbattere il governo che egli riconosce essere emanazione dei Combattenti. Il capitano Host Venturi rivendica ai Combattenti il diritto di partecipare alla vita pubblica, perché essi hanno portato l'Italia all'altezza delle grandi nazioni con ora.

Chiede che il Governo usi la sua forza per combattere i nemici, affermando che i Combattenti sapranno tornare fanti per difenderlo. Chiude sciogliendo un inno a tutti i vecchi soldati che conquistarono la vittoria d'Italia.

A questo punto i congressisti improvvisano una calda dimostrazione di simpatia all'on. Dino Grandi che è invitato insistentemente a prendere la parola, ma il segretario di Stato, pur ringraziando, non aderisce all'invito.

La seduta ha quindi termine e le rappresentanze dei Combattenti, i Mutilati e Invalidi di guerra, si allontanano lentamente.

Il pomeriggio, il municipio di Assisi ha aperto in cuore dei congressisti un ricevimento, durante il quale è stato suonato l'Inno alla Bandiera. Alzavola, al giardino comunale si è data una festa in onore dei congressisti, alla quale è intervenuta molta folla. Domani il consiglio inizierà i suoi lavori.

Hanno parlato inoltre: Melchiorri il quale ha detto fra altro: «Nel nome di Roma imperiale nel nome di tutti i nostri morti, oggi rinnoviamo qui al Duce il nostro giuramento di fedeltà, pronti a seguire il suo comando per un'Italia più grande e più temuta provocando una lunga entusiastica manifestazione».

L'on. Bottai ha ricordato ai convenuti i vincitori stretti con loro nella trincea prima e poi nelle prime battaglie del fascismo ed ha riaffermato il suo puro spirito fascista di fronte alle interpretazioni date da alcuni ai suoi atteggiamenti. Egli ha detto che non vi è un fascismo integrale e uno ammantato, ma il fascismo di gregari e quello dei capi. Questi rappresentano il pensiero, quella la forza.

Tocca ai capi irradare nelle leggi, nelle istituzioni la costruzione della rivoluzione fascista. Bottai che ha terminato il suo discorso esaltando l'Italia e il suo Duce, ha suscitato nuove entusiastiche acclamazioni.

Ed infine, la medaglia d'oro on. Iglori che ha pronunciato, tra unanimi consentimenti, che se l'opera delle minoranze dovesse continuare a minare il lavoro del Duce, i fascisti sarebbero chiamati di nuovo a raccolta per portare a Roma non più un verbo di pace come nell'ottobre scorso e non più quella generosità che gli avversari non han saputo apprezzare. Ha concluso affermando che a qualunque costo, contro tutto e contro tutti, il Duce e la sua opera sacra per la grandezza della Patria saranno difesi. Le ultime parole dell'on. Iglori: sono state lungamente applaudite.

Fra le acclamazioni e il suono degli inni Maraini Bottai ed Iglori vengono portati a spalla in trionfo per le vie di Albano; dietro di loro seguono in corteo le camicie nere. Il corteo ha percorso di nuovo tra gli applausi della folla tutto il corso Vittorio Emanuele fino alla villa Doria, dove ai fascisti è stato distribuito il rancio.

Mentre le ultime squadre entravano nella villa Doria è sopraggiunto in automobile il ministro dell'interno on. Pedersoli; che si recava a Nemi con la sua signora. Il ministro, riconosciuto dai fascisti, è stato fatto segno a una entusiastica dimostrazione. Nel pomeriggio le diverse rappresentanze hanno fatto ritorno alle loro sedi.

L'imponente manifestazione che si è svolta nell'ordine più perfetto è stata solennizzata da una grave disgrazia dovuta all'imprudenza. Tre fascisti romani, nel tratto da Marino a Albano percorso dalla loro colonna in ferrovia, al momento in cui il treno passava sul ponte sovrastante la via Appia sono precipitati sulla via provinciale da un'altezza di una decina di metri. Pare che essi viaggiassero sul tetto del vagone e giunti sul ponte, abbiano urtato in un fascio di fili telegrafici. Racconti da una automobile che trasportati all'ospedale di Albano, uno di essi, Fantì Giuseppe, ha cessato poco dopo di vivere: gli altri due sono rimasti feriti.

I sequestri dei giornali

L'ordine dei rispettivi Prefetti fu rono sequestrati: a Trieste, il «Matti Listo» perché non messi in regola col decreto sulla stampa; e l'«E. Municipalizzazione» di sabato perché stampava un articolo del numero precedente, già sequestrato; a Messina «La Sera» per vilipendio ai poteri dello Stato; a Napoli «La Basilicata» per vilipendio ai poteri dello Stato e per eccitamento allo a turbare l'ordine pubblico; a Palermo il settimanale «L'Orto del Popolo» perché il gerente on. Romita (i deputati non possono essere gerenti) si rifiutò di ottemperare agli obblighi imposti dal decreto sulla stampa; a Roma, il «Sapote Lanciare» per una vignetta lesiva del prestigio di S. M. il Re; a Siena, il settimanale fascista «Il selvaggio», per articoli atti a turbare l'ordine pubblico.

Venerdì, a Albano, furono sequestrati: l'«Avanti!» per avere pubblicato una lettera firmata «Un gruppo di finanzieri» nella quale il Prefetto ha rinvitato l'incitamento alla sollecitazione alle leggi dello Stato; e il «Sindacato Rosso», organo sindacale del Partito comunista, per un articolo in cui il Prefetto risentito gli estremi dell'incitamento a commettere reati contro i poteri dello Stato.

Deve riferirsi probabilmente a tali sequestri la seguente notizia trasmessaci dalla «Sifonia» ignota: «ROMA, 27. — Il Presidente del Consiglio, ritenuto che il sequestro di alcuni giornali avvenuto stamane a Milano, sia stato fatto in base ad una trappola estorsiva interpretazione delle disposizioni in materia di stampa, ha ordinato la revoca del sequestro stesso».

Lo sgambro della Uhr non accettato

PARIGI, 28. — Il Petit Parisien ha da Londra che Mac Donald avrebbe proposto che Herriot e Theunis accettassero di sgonfiare militarmente immediatamente la Ruhr. L'accettazione definitiva del testo della prima commissione sull'indem. pienza non avrebbe contro nessuna difficoltà. Theunis ed Herriot avrebbero rifiutato energicamente.

Lenin imbalsamato

si conserva finora benissimo

MOSCA, 27. — Il comitato della memoria di Lenin, ha proceduto all'esame della salma di Lenin, dopo quattro mesi di imbalsamazione. I periti hanno constatato unanimi che i lavori del prof. Werobew è impeccabile e permette di sperare che la salma si conserverà parecchi decenni.

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO
COMPAGNIA assicurazioni cerca subagenti centri: Friuli e 6 produttori. Paolo Sarpi 31, Udine.

FITTI
CUCINA, salotto, camera matrimoniale ammobigliata a coniugi, di stili, soli. Rivolgersi: Papparelli, Cisis 8.

COMMERCIALI
VENDESI scuffie m. 2,60 per 2,45 per 50 - 55 cassetti pratico farmacia, ufficio, nonché meglio negozio in genere; tutto legno America, seminuovo; inoltre splendido grande lampadario. Negozio Mercatino 13, Udine.

MAGALINA, de scrivere Remington, vendesi occasione, Paolo Sarpi 31, Udine.

OCASIONISSIMA, Indian, con sidecar, seminuovo, per motivi di salute, vendesi metà prezzo. Rivolgersi: Ronzoni, Gemona.

GRAFICOLOGO egiziano indovina passato, futuro; soltanto pochi giorni. Via del Pozzo 38.

LOCOMOBILE 10 atmosfere, vendesi. Scrivere: Avviso 99, Unione Pubblicità, Udine.

DRBE, radici medicinali, brementina compra Giov. Batt. Moar. Bolzano.

WOLLGATTER luce 800 mm., seconda alternativa orizzontale Lorenz e Kirsten 1000 mm., come nuovo, ven de occasione Hahn, Firenze via Benci.

ACQUISTO vendo rottami tornitura ferro, ghisa, metalli, ritagli lamierino, fatta, Milano, Provincia. Cerco piazzisti e corrispondenti a provvigione, Casella Postale 1352, Milano.

SEGHIERA elettrica presso linea ferroviaria ottima posizione, vendo. Scrivere: Avviso 99 Unione Pubblicità, Udine.

Lozione contro l'Eczema

Alcune gocce del RIMEDIO D.D.D. sopra l'Eczema o sopra l'eruzione dolorosa e cocente che rode la vostra pelle e voi potrete dormire tranquillamente di nuovo. Pensate, alcune gocce! Ciò non vale la prova?

Acquistatene una bottiglia oggi presso il vostro farmacista al prezzo di lire 6,60 (bollo compreso) oppure presso le Farmacie Inglesi Roberts a Firenze, Roma o Napoli contro vaglia postale di lire 7,85 per spedizione franca.

D.D.D.

Il Rimedio per la Pelle

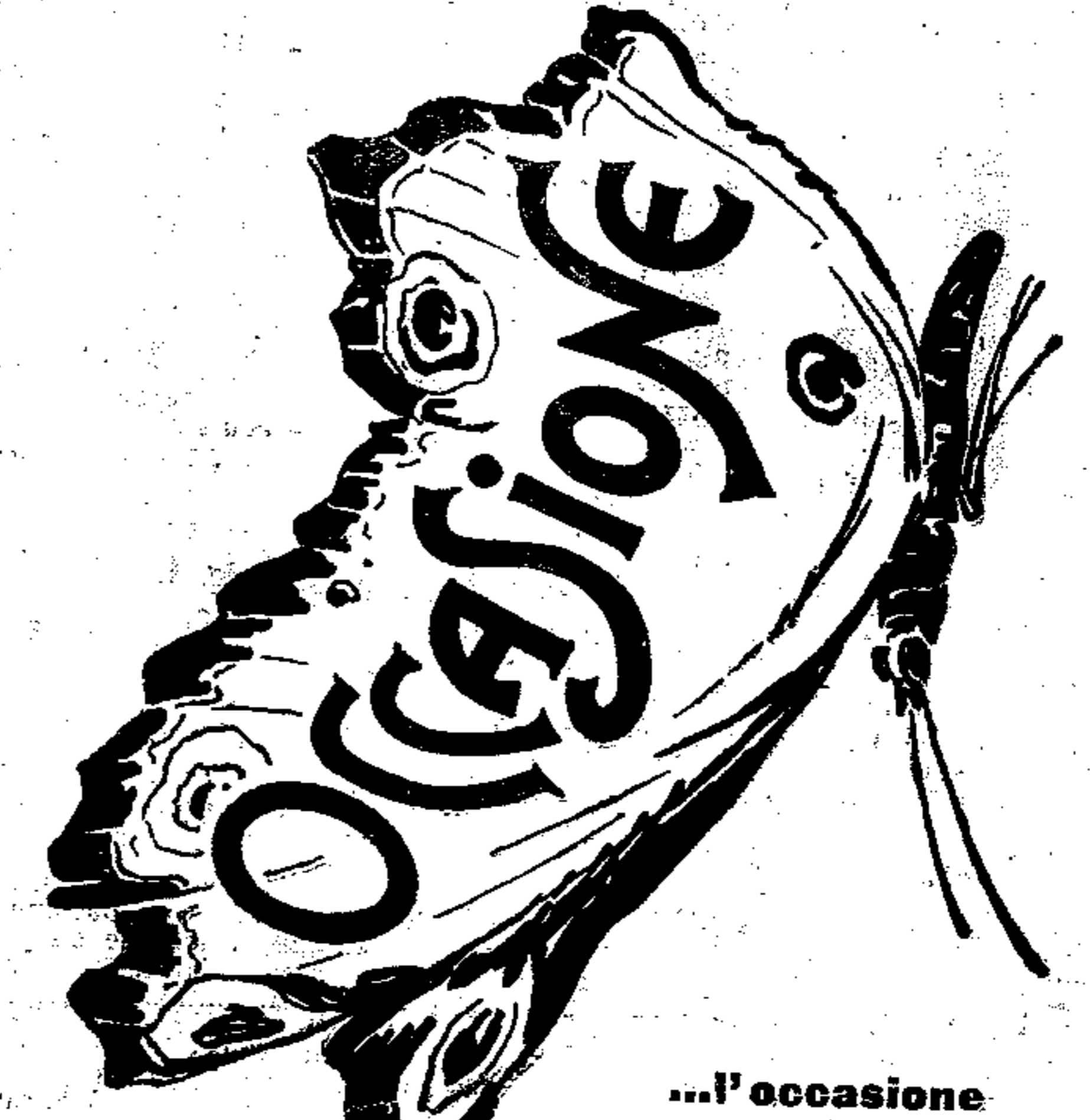
Se il vostro viso è deturpato da brufoli macchie lentiggini efelidi acne bitorzoli foruncoli comedoni eczemi

e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, o rovinano la morbidezza della pelle e chesi accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifellidea «Perfina», rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedete espressamente Acqua Antifellidea preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo.

Depositi: Udine, Real Farmacia Filippuzzi, Gorizia, Farmacia Pontoni, Fiume, Farmacia Cattivi, Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

Occasione senza precedenti: Ecco pochi esempi:

Taffetas nero - 78 cm.	da L. 25,90 a L. 13,00
Maglia di seta - 220 cm.	67,90 34,00
Duchesse nero - 60 cm.	13,90 7,00
Crêpe Marocain - 110 cm.	79,90 40,00
Bayadères - 60 cm.	18,90 9,50
Gran Radium stamp. 105 cm.	53,90 27,00
Crêpe de Chine unito 100 cm.	29,90 15,00
Crêpe Georgette - 110 cm.	49,90 25,00
Tela di seta naturale nero	24,90 12,50
Tela di seta col. tutte le tinte	29,90 15,00
Chantung unito nero	29,90 15,00
Chantung colorato - 85 cm.	34,90 17,50
Charmeuse crêpe tutte tinte	69,90 35,00
Duchesse nero 85 cm.	29,90 15,00
Crêpe stampato - 110 cm.	49,90 25,00
Gran Scozzesi - 110 cm.	49,90 25,00



...l'occasione è una graziosa farfalla dalle ali variopinte occorre afferrarla prima che essa sfugga!

Per afferrarla basta recarsi a visitare la nostra

OGGI
28
LUGLIO

ECCEZIONALE VENDITA DI Fine Stagione

Chiffonata

ove tutti gli articoli vengono liquidati col

vero e reale ribasso del 50%

e tutta la Clientela ne avrà la prova

esaminando i nostri prezzi di marca su ogni cartellino. Il nostro prezzo di marca è il primo numero segnato sul cartellino stesso preceduto da 07.

Per esempio 072990
Mt.
Crêpe Chine

Ebbene, da domani lo si vende a Lire 15,-

TUTTI - TUTTI INDISTINTAMENTE GLI ARTICOLI A METÀ PREZZO!

Il prezzo non è più determinato da noi ma dalla Clientela!

INDUSTRIA DELLA SETA

ITALO - AMERICANA

UDINE - Piazza S. Giacomo, 6 - UDINE

:: 25 Filiali in Italia 25 ::



CITTA' DI UDINE

Piazzale dello Storico Castello

GRANDIOSO SPETTACOLO LIRICO

MEFISTOFELE

di ARRIGO BOITO

PROTAGONISTA

Comm. NAZARENO DE ANGELIS

Esecutori - 1000 - Esecutori

Maestro Direttore: CAV. UFF. PIERO FABBRONI

Esecutori: BIANCA SCACCIATI - ELEONORA CORONA - EBE TICOZZI

Comm. NAZARENO DE ANGELIS - STANISLAO BARONTINI
PALMIRO DOMENICHETTI

Maestre dei cori: Cav. Achille Clivio - Maestri sostituti: Aldo Malagodi - Mario Pettarin

Direttori scenotecnici: Michele Olivieri e Giovanni Battista Avani

120 Professori d'Orchestra - 200 Voci del Coro - 48 Danzatrici e Danzatori
40 per la Banda in Palco e per gli squilli - 400 Comparse

8000 POSTI A SEDERE 8000

Il Biglietto d'Ingresso dà diritto di accedere alla gradinata nella quale vi sono 3500 posti e sedere

Prima Rappresentazione: Sabato 2 Agosto alle ore 21, le altre: 3 - 5 - 7 - 9 - 10 - 12 - 14 - 15 - 16 - 17

Treni speciali - Servizi Automobilistici - Facilitazioni ferroviarie sulle linee della Regione.

Per informazioni, prenotazioni, telegrammi: MEFISTOFELE - Udine

Nei giorni 10, 15 e 17 "CORSE AL TROTTO", nel nuovo Ippodromo Moretti